



Considerazioni sulla decisione del CAS sul caso Fantoni/Nunes:

E' oramai a tutti noto che Fulvio Fantoni e Claudio Nunes hanno inoltrato appello presso la **Court of Arbitration for Sport (CAS)** di Losanna (Svizzera) contro la sentenza dell'**European Bridge League (EBL)** emessa nell'agosto 2016, in seguito alle segnalazioni di comportamenti irregolari al tavolo di gioco (cheating) evidenziate da Brogenland & Co a fine agosto 2015.

La sentenza della Commissione Disciplinare EBL

La **Corte Arbitrale dello Sport** costituita dal Comitato Olimpico Internazionale (**CIO**), con l'obiettivo di risolvere le controversie sportive di carattere transnazionale si è riunita il 26 e 27 aprile 2017 a Losanna, risultato: La sentenza dell'EBL è stata annullata.

La sentenza del CAS

Un report di 39 pagine (originale in inglese)

Traduzione in italiano (tramite traduttore Google)

Il nostro parere

Ai tavoli che contano, quelli di Losanna per intenderci, una commissione composta da personaggi esperti di numerose discipline sportive, doping e problematiche varie – probabilmente nessuno di loro ha mai giocato a bridge - ha emesso il verdetto finale, annullando, di fatto, la sentenza dell'EBL. Il **CAS**, ribadiamo, è la più alta autorità sportiva internazionale.

A cosa sono valse le varie indagini e relative sentenze di **FIGB, EBL e ACBL** (USA) che hanno pesantemente squalificato i Fantunes? In definitiva, a nulla.

La sentenza ACBL

In pratica, molte delle prove raccolte in molti mesi di indagini sono state pressoché ridicolizzate dal CAS, in poco meno di due giorni. Vien quasi da chiedersi a che serve spendere soldi per le riprese video, avere arbitri e supervisor al tavolo, coinvolgere campioni di bridge, esperti di statistica e decodificatori vari, ecc. ecc... Non servirà neppure ricorrere a nuovi sistemi e moderni apparati tecnologici, diciamo che va bene così e non monitoriamo un bel nulla.

Indubbiamente i legali dei Fantunes sono stati molto abili, hanno presentato valide motivazioni in difesa dei giocatori, tuttavia, si fa una certa fatica a pensare esclusivamente ad un verdetto su base tecnica, del resto, per ricorrere al CAS bisogna essere confidenti di avere una certa probabilità di successo -non è facile remare contro EBL e ACBL, il più grande ente bridgistico americano -viene il sospetto che qualche personaggio altolocato, bridgisticamente co-interessato e ben inserito nelle sedi internazionali dello sport, si sia dato da fare per acquisire il verdetto pilatesco del **CAS**, ed ora costui sta facendo salti di gioia, con il dito medio eretto verso l'alto, per lo più indirizzato al presidente dell'EBL, all'olandese Brogenland e alle personalità del bridge americano, sussurrando la famosa frase del marchese del grillo.

In sintesi, è una sentenza che va ben oltre i Fantunes e pone uno stop alle attuali vicende in corso sul "cheating" e, indubbiamente, anche su quelle future. Povero bridge!

Cari bridgisti, smettetela di dubitare di tutto e di tutti, il bridge ad alto livello è pulito, anzi, pulitissimo. Per chi non l'avesse capito: "**The Show Must Go On**", così come avvenuto in questi ultimi anni in tutte le competizioni gestite dalla World Bridge Federation che, guarda caso ha proprio sede a Losanna, centro nevralgico sportivo internazionale.

The Maison du Sport International

All'estero continueranno a considerarci come i soliti italiani furbacchioni, abili a giocare non solo sui tavoli da gioco.

Il comportamento della FIGB

Presidente Gianni Medugno

Appena scoppia la vicenda sui Fantunes, la FIGB se ne esce con questo comunicato:

16/09/2015
Comunicato Stampa FIGB



La posizione della Federazione Italiana Gioco Bridge sul caso Fantoni-Nunes, i giocatori accusati di barare nei campionati europei in Croazia giocando con la nazionale monegasca.

Il Bridge è sportività, socialità, lealtà.

Scoppia la bomba sul Bridge mondiale. Fantoni-Nunes, coppia di assoluto rilievo internazionale, accusati di barare al gioco. Per ora è solo un'accusa ma gli indizi sono pesanti e documentati. Fantoni e Nunes giocano dal 2009 con la nazionale di Monaco, ma sono tesserati anche per la Federazione Italiana, un'ombra che si proietta su tutto il mondo del Bridge.

"Il Bridge è lontano anni luce da questo fenomeno che purtroppo non è solo italiano – dice Giovanni Medugno, presidente della Federazione Italiana Gioco Bridge – teniamo conto del fatto che per ora è un'accusa e non una sentenza ma abbiamo aperto, come la European Bridge League, un fascicolo alla Procura Federale sui fatti e stiamo seguendo passo passo gli avvenimenti. La nostra Disciplina conta circa 25.000 tesserati che affrontano le competizioni con lealtà e socialità, è nel mondo scolastico e universitario, accompagnando il percorso formativo degli studenti, e i nostri atleti juniores sono reduci da un bottino di medaglie di assoluto valore in campo internazionale. Sono estremamente dispiaciuto – continua Medugno – che l'attenzione dei media sul nostro Sport sia così attenta in queste circostanze e sia totalmente assente di fronte a risultati agonistici di valore o a candidature che porteranno in Italia eventi internazionali straordinari. Tutto ciò premesso la posizione della Federazione è molto ferma e determinata nel combattere il fenomeno, – continua Medugno – prendiamo dunque le distanze dal concetto stesso di artificio, chiunque ne sia responsabile. Se le accuse saranno provate è nostro auspicio che la Giustizia Sportiva si dimostri rapida ed estremamente severa, questo per il bene di tutti."

Ufficio Stampa FIGB

(questo è riuscito a propinarci l'Ufficio Stampa FIGB)

E mentre tutte le federazioni estere coinvolte nel gestire lo scandalo cheating, giustamente, si muovevano con i piedi di piombo, la nostra Federazione ha voluto essere la prima a decretare la colpevolezza dei due giocatori nostri ex-nazionali, vincitori di numerosi trofei internazionali. Notare che i misfatti contestati nella sentenza fanno riferimento a gare dove i Fantunes giocavano con la nazionale di Monaco, anche se ancora tesserati come FIGB.

Nel comunicato si afferma "E' nostro auspicio che la Giustizia Sportiva si dimostri rapida ed estremamente severa, questo per il bene di tutti.". E infatti, dopo pochi mesi, sono state emesse le sentenze.

La sentenza FIGB (19 marzo 2016)
Sospensione per anni 3

La sentenza della Corte d'Appello Federale (10 giugno 2016)
Rigetto

Non si capisce chi ha spinto l'esecutivo FIGB a compiere questo azzardato passo, forse si voleva dimostrare al mondo intero che noi italiani siamo severi contro i bari e bla, bla, bla... Gli onesti siamo noi!

Ora vedremo se ci sarà un'eventuale richiesta di risarcimento da parte dei Fantunes.

Cos'è il TAS/CAS



Il **Tribunale Arbitrale dello Sport** - TAS, anche noto come **Comitato Arbitrale dello Sport** o **Camera Arbitrale Sportiva** – CAS, è una organizzazione giudiziale sportiva con sede a Losanna, Svizzera. Nato nel 1981, è stato costituito dal CIO nel 1984 con l'obiettivo di risolvere le controversie sportive di carattere transnazionale all'interno dell'ordinamento sportivo mondiale innanzi ad una istituzione arbitrale indipendente che emanasse un lodo assimilabile alla pronuncia del tribunale ordinario.

Nel 1994 una sentenza del Tribunale federale svizzero stabilì che il TAS era una vera e propria corte di arbitrato ed essa iniziò quindi a varare una serie di riforme per rendersi più indipendente dal CIO.

Dal 2003 il TAS è ufficialmente diventato indipendente dal CIO.



CAS Headquarters

Château de Béthusy
Avenue de Beaumont 2
CH-1012 Lausanne, Switzerland
Tel: (41 21) 613 50 00
Fax: (41 21) 613 50 01

Ulteriori dettagli sono reperibili dal sito ufficiale

Il sitoweb del CAS

Tipi di controversie presentate al CAS

In linea di principio, possono essere presentati al CAS due tipi di controversia: quelli di natura commerciale e quelli di natura disciplinare.

La prima categoria riguarda essenzialmente le controversie relative all'esecuzione di contratti, come quelle relative alla sponsorizzazione, la vendita di diritti televisivi, la messa in scena di eventi sportivi, i trasferimenti di giocatori e le relazioni tra giocatori o allenatori e club e / o agenti (contratti di lavoro e contratti di agenzia). Anche le controversie relative alle questioni di responsabilità civile rientrano in questa categoria (ad esempio, un incidente a un atleta durante una competizione sportiva). Queste cosiddette controversie commerciali sono gestite dal CAS in qualità di tribunale di esclusiva istanza.

I casi disciplinari rappresentano il secondo gruppo di controversie sottoposte al CAS, di cui un gran numero è relativo al doping. Oltre ai casi di doping, il CAS è chiamato a decidere su vari casi disciplinari (violenza sul campo di gioco, abuso di un arbitro).

Tali casi disciplinari sono generalmente trattati in primo luogo dalle autorità sportive competenti e successivamente diventano oggetto di ricorso al CAS, che funge quindi da giudice di ultima istanza.

The Board



Mr John D. Coates

ICAS President

Sydney, Australia

LLB Sydney University; Special Counsel, Kemp Strang Lawyers; Former Vice President, International Olympic Committee (IOC); Chair IOC Tokyo 2020 Coordination and Legal Affairs Commissions; President, Australian Olympic Committee (since 1990); former Council Member, International Rowing Federation (FISA, 1992-2014); former Senior Vice President, Sydney 2000 Organising Committee of the Games (SOCOG) and Chef de Mission of Australian Olympic Teams in Seoul, Barcelona, Atlanta, Sydney, Athens and Beijing; Director various Australian public companies and statutory boards.



Mr Michael B. Lenard

ICAS Vice President

Los Angeles, USA

Bachelor of Business Administration (Accounting; Finance); Doctor of Law; Lawyer; former Senior Managing Director of Paladin Realty Partners/William E. Simon & Sons private equity firm; former Partner in the international law firm of Latham & Watkins; former Vice-President of the United States Olympic Committee, former member of its Executive Committee and Board of Directors, former Chair of its Key Strategies Task Force, and former member and Vice-Chair of its Athletes' Advisory Council; former member of the Board of Directors of the Organizing Committee for the 1996 Olympic Games; Chair of the Institute for Scholastic Sports Science and Medicine at Harvard-Westlake School; member of the United States Olympic Team of Handball in the 1984 Olympic Games.



Ms Tjasa André-Prošenc

ICAS Vice Président

Ljubljana, Slovenia

Master of law; Attorney at law; Council Member of the International Skating Union (ISU); Member of the Executive Board of Slovene National Olympic Committee (NOC); VPresident of the Slovene Skating Union;

ISU Referee for championships and Winter Olympic Games; Arbitrator with the International Biathlon Union (IBU). Technical Delegate for Figure Skating for OWG 2006 Torino, OWG 2014 Sochi, OWG 2018 PyeongChang.



Ms Carole Malinvaud

President of the CAS Ordinary Division

Paris, France

Partner in the Arbitration practice group of Gide Loyrette Nouel; specialist in international commercial law and international arbitration; graduate of Paris II University and Harvard law School; member of the Paris and New York bar; Chair of the International Chamber of Commerce French international arbitration commission (ICC France); Chair of the Comité Français de l'Arbitrage; former Officer of the International Bar Association (IBA); Member of the first instance disciplinary commission of the French Golf Federation; former member of French Junior National Golf Team.



Ms Corinne Schmidhauser

President of the Appeals Arbitration Division

Bern, Switzerland

Attorney-at-law. Head of Sportschool Feusi Bern. President Antidoping Switzerland. Former member of the FIS Legal Committee (2002-2014). Head of the Legal Committee of Swiss Ski. Member of parliament Bern. Former practicing lawyer and former CAS arbitrator. Former President of the Swiss Sports Lawyer Association (ASDS). Winner of the World Cup overall slalom (alpine skiing) - 1987. Participant in the Olympic Games in Calgary, 1988.